



# CITTÀ DI RIPOSTO

Città Metropolitana di Catania

ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE

Protocollo N° 164/2021

Riposto 22/01/2021

A tutte le scuole di ogni ordine e grado

Agli Assessori

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali

<b>OGGETTO</b>	<b>27 Gennaio: Giornata della Memoria</b>
----------------	---

*Cari studenti,*

*il Novecento si è macchiato di alcuni eventi dove l'odio e l'orrore hanno avuto la meglio sull'umanità. Su alcuni di questi è sempre giusto fermarsi a riflettere affinché nelle generazioni che si susseguono permanga sempre vivo il profondo sdegno che il loro ricordo continua a generare tra gli esseri viventi.*

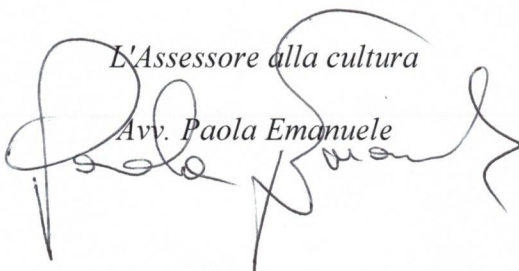
*Uno di questi "orrori" viene individuato con il termine "Schoah" recentemente introdotto per indicare l'Olocausto, ovvero il genocidio della razza ebraica perpetuato dalla Germania nazista nell'ambito del secondo conflitto mondiale attraverso il metodo di sterminio più conosciuto, quello dei campi di concentramento e che non interessò esclusivamente gli ebrei, ma tutte quelle categorie umane che - secondo Hitler - andavano sterminate perché inferiori alla razza ariana, affinché non ne contaminassero la purezza.*

*Per non dimenticare gli ebrei e tutte le altre vittime oggetto della follia nazista, nel novembre del 2005 è stato designato in Italia il **Giorno della Memoria**: si tratta del 27 gennaio di ogni anno, in cui viene celebrata la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz ad opera delle truppe sovietiche, avvenuta, appunto, il 27 gennaio del 1945, una liberazione che ha decretato la fine di un vero e proprio massacro razziale che deve essere condannato senza se e senza ma e che abbiamo il dovere di ricordare con reale coscienza per evitare il rischio che la relativa ricorrenza si trasformi in una formalità puramente celebrativa.*

*Pur non nutrendo alcun dubbio che la Scuola abbia recepito il senso educativo che ha ispirato l'istituzione del Giorno della Memoria, ci si rende conto che gran parte del gravoso impegno degli insegnanti viene spesso indebolito dall'impatto con il diffuso contesto culturale assai ricco, purtroppo, di modelli degradanti, che si identifica in atteggiamenti passivi, certo più comodi, ma assai meno civili.*

*Ciò nonostante, il difficile compito educativo che ognuno di noi, nel rispettivo ruolo di "educatore", è chiamato a svolgere, richiede oggi coraggio nel cercare di offrire alle nuove generazioni ogni opportunità di approfondimento propedeutico non solo all'accrescimento della cultura degli studenti, ma anche all'arricchimento dei loro affetti. Ciò sarà possibile attraverso la conservazione e la trasmissione nel tempo della Memoria del "Mai più", così che i giovani possano assumere la piena consapevolezza che non si possono sterminare interi popoli se continuerà a sussistere la solidarietà tra le Nazioni.*

*L'Assessore alla cultura*  
*Avv. Paola Emanuele*



*Il Sindaco*  
*Dott. Vincenzo Caragliano*

